

Notizie sulla valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna e sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma a cura di ERSAF-Struttura Sviluppo Foreste di Lombardia - BRENO (BS) Tel. 0364.322342 N° 16 / 15 aprile 2011

32. VALGRIGNA: 1° viaggio di studio per alpeggiatori



Lunedì 11 aprile, organizzato dalla Sede Operativa ERSAF di Breno, ha avuto luogo un Viaggio di studio per gli allevatori dell'Area Vasta Val Grigna. L'iniziativa fa parte delle azioni previste dall'Accordo di Programma, con particolare riferimento alla promozione delle **attività d'alpeggio** ed alle **produzioni tipiche**. Mete del viaggio la val Brembana e la Val Taleggio in Provincia di Bergamo, dove i trenta partecipanti hanno potuto visitare due realtà locali legate alla produzione casearia e alla accoglienza turistica.

La proposta ha raccolto una buona adesione tra gli alpeggiatori della Valle Camonica e della Val Trompia, che hanno partecipato con entusiasmo a questa occasione non solo di visita ma anche di **confronto** e di **condivisione**. Molte infatti le idee nate dall'osservazione e dalla dimostrazione di tecniche ed iniziative scoperte nel corso del viaggio. Prima meta l'[Agriturismo "Ferdy"](#) a Scalvino – Lenna, una struttura ricettiva sicuramente molto ben collocata sul mercato del turismo agropastorale e specializzata nella proposta di interessanti e coinvolgenti laboratori per le scuole, con l'ormai collaudata esperienza della "*Fattoria Didattica*". Qui gli alpeggiatori hanno potuto vedere di persona come si progetta, si costruisce e si gestisce un'attività agrituristica orientata alla **qualità** e ad una **forte diversificazione** dei prodotti e delle proposte, e che riesce pertanto ad ottenere una buona risposta da parte dell'utenza non solo locale ma anche esterna e addirittura estera.

Più "*classica*" invece la visita all'Azienda Agricola "*Sant'Antonio*" di Reggetto – Vedeseta, specializzata nella produzione di due prodotti caseari assolutamente tipici della Val taleggio: il **Taleggio**, formaggio DOP a pasta molle, e lo **Strachitunt**, formaggio erborinato a due paste del quale in particolare è stato illustrato il lungo processo produttivo necessario per ottenere le due paste che lo compongono. In conclusione una visita all'allevamento bovino dell'azienda che, purtroppo, non ha lasciato tempo all'ultima tappa prevista dal viaggio: la visita all'[Ecomuseo della Val Taleggio](#) e all'installazione multisensoriale "*Stagionàti*" alla porta ecomuseale di Peghera, brevemente illustrato dalla guida durante il viaggio di ritorno. Un'occasione per ritornare in Val Taleggio.



Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it

33. BRENO: i Comuni della Val Grigna incontrano Eusebio Energia

Si è tenuto lo scorso lunedì 4 marzo, presso la sede della Comunità Montana di Valle Camonica a Breno, l'incontro tra i responsabili di [Eusebio Energia](#) (l'azienda che ha da poco preso in consegna dallo stabilimento siderurgico Tassara di Breno la gestione della rete idroelettrica della Val Grigna), i rappresentanti dei quattro comuni coinvolti – Esine, Berzo Inferiore, Bienno e Prestine – ed i responsabili della Comunità Montana e di ERSAF.



Nel corso dell'incontro, particolarmente voluto dall'azienda, l'amministratore **Christopher Morgan** e il tecnico **Massimiliano Bordoni** hanno presentato la situazione attualmente esistente sul territorio camuno dell'Area Vasta e i prossimi imminenti interventi, tra cui un importante progetto che vedrà la posa di una nuova linea interrata con la conseguente rimozione delle linee aeree esistenti, ora obsolete, soprattutto nei territori di Bienno e Prestine. Una simile opera consentirà di garantire una maggiore salvaguardia dell'ambiente e migliorare la sicurezza di operatori ed utenti, nel rispetto della normativa vigente. L'azienda è per ora in attesa delle autorizzazioni, ma l'inizio dei lavori è previsto per quest'estate, con un **interruzione della fornitura** dell'energia dal 3 luglio al 7 agosto, mentre il termine è ipotizzato per l'anno 2012.

Molti altri i punti all'ordine del giorno presentato da Eusebio, tra cui l'aggiornamento del progetto di **raddoppio della condotta** della centrale di Isola, nel Comune di Bienno, e la manutenzione delle sottostazioni di Breno, Mantelera (Prestine) e della stessa Isola, per l'adeguamento e la sostituzione di componenti e macchinari giunti ormai al termine della propria vita tecnologica e l'installazione di una nuova strumentazione più sicura ed ordinata.

Infine, Eusebio Energia alla luce di una analoga esperienza già maturata a [Recoaro Terme](#) (VI), si è resa disponibile per visite guidate alle sue centrali idroelettriche da parte degli istituti scolastici del territorio ed ha manifestato il proprio interesse a collaborare con le Amministrazioni locali e con ERSAF per la realizzazione, di materiale informativo e percorsi tematici riguardanti gli impianti idroelettrici della Val Grigna.

Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it

34. ARTOGNE E GIANICO: un logo per l'Unione Bassa Valle Camonica

L'[Unione della Bassa Valle Camonica](#), di cui fanno parte oltre a Pian Camuno anche due Comuni dell'Area Vasta, Artogne e Gianico, ha recentemente indetto un concorso di idee per la realizzazione del proprio **logo ufficiale**, al momento non ancora esistente. Il concorso si rivolge alle classi delle scuole secondarie di 2° grado della zona, che dovranno presentare una proposta - *collettiva* e non *individuale* - che si riferisca graficamente all'Unione, alle sue finalità e agli elementi naturali, agricoli, paesaggistici e storici caratteristici dei tre Comuni che fanno parte dell'Ente.

Il concorso nasce dalla necessità di poter disporre di un'**immagine rappresentativa** che riassume ed identifichi l'Unione e possa essere utilizzata per le più svariate applicazioni: dalla carta intestata alla produzione di *gadgets*, dalle pubblicazioni alle campagne pubblicitarie e a tutte le altre proposte dell'Unione.

Entro le **ore 12.00 del giorno 24 maggio 2011**, data fissata come termine ultimo del concorso, i concorrenti dovranno far pervenire i propri elaborati presso la sede dell'Unione, ubicata a Pian Camuno. La valutazione delle idee sarà effettuata da un'apposita commissione, composta dal Segretario dell'Unione e dai sindaci dei tre comuni aderenti. Alla classe vincitrice sarà consegnato un premio di **Euro 500,00**, che andrà a beneficio dell'Intero istituto di appartenenza a titolo di contributo, mentre gli altri classificati saranno considerati secondi a pari merito.

Si tratta dunque di un'interessante opportunità per le scuole del territorio: un'occasione per contribuire allo sviluppo comunitario ed al pensiero di progresso di cui questo nuovo Ente è il portavoce. L'Unione nasce infatti con l'intento di promuovere la **progressiva integrazione** fra Comuni che la costituiscono, al fine di giungere alla fusione in un unico Ente che operi con efficacia una gestione integrata del territorio. Obiettivi prioritari dell'Unione sono infatti il miglioramento dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse economiche, finanziarie, strumentali ed umane che vengono in tal modo sfruttate in maniera unificata. Scopo dell'Unione è inoltre promuovere lo sviluppo socio economico del territorio e di favorire la valorizzazione di strutture di interesse collettivo, **salvaguardare il patrimonio ambientale** e valorizzare il patrimonio storico, artistico e le tradizioni culturali tipiche.

Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it

35. PRIMAVERA: torna la minaccia del "Cinipide del Castagno"

Con l'arrivo della primavera tornano, purtroppo, anche alcuni annosi problemi legati al risveglio di **pericolosi parassiti** che attaccano le specie vegetali. Tra i casi più diffusi nell'Area Vasta vi è sicuramente la presenza del Cinipide del castagno (*Dryocosmus koriphillus*), imenottero originario della Cina e più comunemente conosciuto come "*vespa cinese*". Il suo primo avvistamento in Italia risale al 2002, con alcune prime segnalazioni in Piemonte. Oggi, a causa soprattutto dell'importazione di materiale contaminato dall'estremo oriente, questa specie risulta essere alquanto diffusa in tutta la penisola.

In Valle Camonica, grazie ai punti della rete di controllo e intercettazione messi in campo dal Servizio Fitosanitario di ERSAF, la presenza del Cinipide è stata accertata già dal giugno 2008, precisamente nel comune di Esine dove l'Ente, in collaborazione con la [Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia](#) ed i ricercatori della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, è intervenuta prontamente con personale qualificato per debellare il fenomeno, adottando tutte le misure di controllo. Ciò nonostante già l'anno successivo veniva segnalata la presenza inequivocabile delle tipiche "*galle*" anche sui castagneti di Artogne, all'interno quindi anche dell'Area Vasta Valgrigna, e su altri esemplari della **fascia castanicola** presente da Pisogne a Edolo: sintomo che ha confermato la presenza dell'insetto a "*macchie di leopardo*". Solo un anno fa, nel maggio del 2010, l'infestazione è addirittura "*esplosa*", saturando tutta la Valle Camonica dal Lago di Iseo sino all'**Alta Valle**.



Il cinipide, vista la sua pericolosità, è considerato organismo da quarantena A2

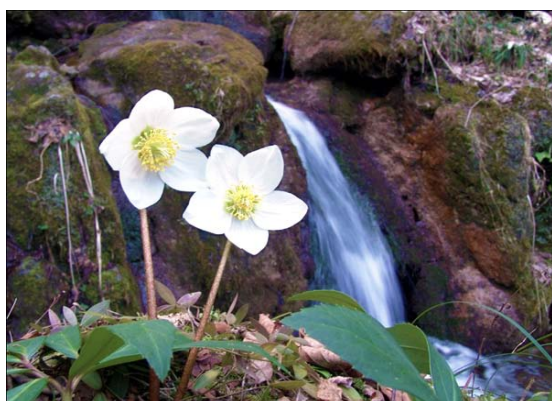
dall'[EPPO - European and Mediterranean Plant Protection Organization](#) ed è soggetto a lotta obbligatoria. Di conseguenza i nuovi focolai devono essere assolutamente segnalati e dalle zone contaminate è tassativamente vietato asportare i castagni o anche solo parti di essi. Infine, si ricorda che tutte le piante fornite dai vivai devono essere accompagnate da **passaporto** e da **certificazione fitosanitaria** attestante che il materiale è indenne da infezione.

Referente: gianlorenzo.fioletti@ersaf.lombardia.it

36. **NORMATIVA: la raccolta erbe in primavera**

La primavera è arrivata e con essa i primi fiori: a chi non vien voglia di cogliere quei boccioli colorati che iniziano a spuntare nei prati già inverditi? Bisogna però prestare molta attenzione a ciò che si raccoglie, poiché la flora montana è severamente protetta dalla normativa della [Regione Lombardia](#), che con la Legge regionale 31 marzo 2008 – n. 10, ha approvato le disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea. Posto che per "*vegetazione spontanea*" s'intende l'insieme di tutte le specie vegetali autoctone, ovvero naturalmente presenti in una determinata area e non introdotte in maniera intenzionale o accidentale dall'uomo, è infatti bene sapere che esiste una precisa regolamentazione a riguardo: una normativa che, se non osservata, può portare per i contravventori a **pesanti sanzioni** - dai 50,00 ai 4.000,00 Euro - che possono essere inflitte in piena regola dalla polizia locale, dalle guardie dei parchi, guardie boschive, guardie ecologiche volontarie e da tutti gli altri organismi ufficiali cui le Province e gli Enti gestori delle aree protette affidano il compito di vigilanza.

Per la maggior parte delle specie non sussiste il divieto assoluto di raccolta, anche se per le specie officinali è stabilito un quantitativo massimo. A tal proposito è sufficiente consultare l'elenco del **Regio Decreto 26 maggio 1932**, Nr. 722 (*Elenco delle piante dichiarate officinali*) nel quale compaiono ad esempio l'arnica, l'artemisia, la frangula e il tarassaco e che riporta le limitazioni relative al quantitativo di "*droga secca*" detenibile per uso familiare. Per le specie di flora



spontanea, escluse ovviamente quelle ad alto potenziale tossico, è consentita una raccolta massima di 50 esemplari a persona per giorno di raccolta oppure un chilogrammo a persona nel caso di mirtillo nero o rosso (*Vaccinium myrtillus* o *Vaccinium vitis idaea*), ma solo se raccolto con le mani e non con l'ausilio di rastrelli o altri utensili. Per altre specie, denominate flora spontanea protetta, è consentito un quantitativo massimo di 6 esemplari mentre le **specie altamente protette** sono infine soggette ad un divieto

rigoroso. Ne sono un classico esempio la [Rosa](#) di Natale (*Helleborus niger*) e la Primula (*Primula vulgaris*), delle quali è vietata la raccolta anche in quantitativi minimi.

Referente: elisabetta.maccioni@ersaf.lombardia.it

I partner dell'Accordo di Programma dell'Area Vasta Valgrigna:

